

PROGETTO IDENTITA'

PREMESSA

L' Istituto Comprensivo "Don Cesare Scala" ospita al suo interno una percentuale di circa il 30% di alunni di nazionalità non italiana.

È indispensabile tenere conto di questo dato poiché i percorsi didattico-educativi rispondono alle esigenze formative degli alunni. Per coloro che sono di nazionalità non italiana le problematiche possono essere varie e legate alla conoscenza della lingua italiana e alla frequenza della scuola nel loro paese d'origine. Emerge dunque la difficoltà dei ragazzi e delle ragazze che, pur vivendo le culture d'origine attraverso le tradizioni dei loro genitori, si devono inevitabilmente integrare con una cultura diversa che essi vivono ogni giorno a scuola e fuori di essa.

La scuola in generale non può non tenere in considerazione gli aspetti umano-psicologici e le difficoltà di integrazione che spesso possono creare conflitti nei bambini, ma soprattutto negli adolescenti che devono trovare la loro giusta dimensione psicologica e mentale, ma in primo luogo devono essere consapevoli della loro identità.

Sapere rispondere a delle semplici domande sulla propria vita diventa quindi fondamentale per poter costruire un IO più sicuro: chi sono? Quali sono le mie origini? Perché vivo in un paese che non è quello dei miei genitori? Cosa ha spinto la mia famiglia ad emigrare? Sono felice di essere in questo paese che mi ospita? Cosa conosco del paese dei miei genitori?

A queste domande i bambini e i ragazzi devono dare delle risposte, se vogliono costruire il puzzle della loro identità. Solo conoscendo la propria storia e la propria identità è infatti possibile aprirsi agli altri con facilità e con meno timori, anzi con fiducia.

Gli adulti e in particolar modo la scuola, attraverso percorsi ben organizzati e pensati perché mirati, possono aiutare gli alunni a raccontare se stessi, ad esprimere i propri pensieri, ad affrontare le proprie paure e le proprie difficoltà, incrementare il senso di autostima e di libertà.

Come può tradursi dunque in un percorso il tema dell'identità che è indispensabile per tutti i bambini dall'infanzia alle superiori?

L'Identità Persona è unita **all'identità culturale e all'identità nazionale** . Come già detto la persona per vivere bene la propria identità deve necessariamente conoscere le proprie radici.

L'identità culturale ci è trasmessa dalla famiglia e dalla società in cui si vive. La comunità forma la persona e quindi la propria cultura dell'ESSERE e del PENSARE. La scuola è una agenzia educativa e formativa molto importante , che insieme alla famiglia , trasmette valori e tradizioni. Talvolta nella famiglia possono crearsi dei conflitti generazionali .La mediazione culturale pertanto è strettamente necessaria quanto delicata .

L'identità nazionale , rappresenta una parte di noi stessi che ci identifica come persone appartenenti a **una Comunità**, con i propri **SIMBOLI**, la propria **STORIA** e **Geografia** che completa gli altri due punti citati.

Ad esempio l'Italia è conosciuta nel mondo intero per il suo patrimonio culturale e artistico. Come l'Italia anche gli altri popoli hanno i loro simboli che caratterizzano l'identità nazionale. Pertanto si può affermare che l' **IDENTITÀ**" è trasversale a tutte le culture poiché fondamentale per la PERSONA .

Il percorso sull'identità viene articolato secondo i seguenti punti:

1° argomento le **FIABE** .

2° argomento **I BALLI POPOLARI** .

3° argomento "**IL TERRITORIO**".

Il primo percorso riguarda "**LE FIABE PIÙ RAPPRESENTATIVE PER CIASCUNA NAZIONE**", oppure l'invenzione di fiabe interculturali tra realtà e fantasia.

Il secondo argomento riguarda **I BALLI POPOLARI** caratteristici di paesi diversi a seconda della provenienza dei bambini o dei genitori che frequentano la scuola.

Il terzo argomento riguarda **IL TERRITORIO** sia quello della Terra dei Forti che quello di paesi diversi a seconda della provenienza dei bambini o dei genitori che frequentano la scuola.

Molte trasformazioni importanti sono avvenute stanno avvenendo in tempi piuttosto rapidi fra gli alunni che frequentano la scuola. Anche a seguito delle migrazioni, la generazione che verrà sarà formata infatti sempre di più da minori che hanno origini, lingue, riferimenti culturali e storie familiari differenti.

Coniugare la diversità e l'unità, tenere insieme in maniera positiva e feconda per tutti le differenze e le molteplici analogie e corrispondenze: sono queste alcune delle sfide della scuola comune e per tutti. Si devono prevedere, da un lato, azioni e dispositivi mirati e specifici volti a dare una risposta di qualità a bisogni linguistici, di accoglienza e di orientamento e al tempo stesso promuovere forme positive di riconoscimento reciproco e di scambio.

L'approccio interculturale che cerca di tenere insieme l'unità e la diversità deve interessare sia la dimensione cognitiva sia quella affettiva e relazionale.